

Orti scolastici in Togo



Un'alimentazione adeguata di buona qualità è molto importante per bambini e giovani nell'età dello sviluppo.

Per questo motivo molte scuole nei paesi del Sud africano il pranzo ai loro allievi, in particolare nelle zone più povere e/o rurali, dove spesso i bambini han-

no anche un lungo cammino dal domicilio alla scuola. Questo pasto sovente è quasi l'unico in quantità e buona qualità nutritiva che ricevono. Esso rappresenta un costo non indifferente per i genitori, la scuola o il governo che devono farsene carico. D'altra parte non sempre è facile reperire localmente degli ingredienti sani, nutrienti e differenziati. Per questi motivi, dove possibile, molte scuole hanno o gestiscono degli orti scolastici con molti vantaggi: riduzione dei costi per gli ingredienti, varietà e qualità nutritive, educazione e formazione degli allievi e delle loro famiglie, spesso coinvolte nella gestione degli orti. A volte il surplus della produzione (p.e. durante le vacanze) può essere venduto con un piccolo beneficio finanziario.

Numerose nostre ong promuovono questi orti scolastici nei loro progetti legati all'educazione. Vi presentiamo qui l'esempio di Minondou, attiva nella Regione dei Plateaux in Togo con il progetto biennale "Minond'orti, campi e mense scolastiche". Questo mira a contribuire al significativo miglioramento delle condizioni alimentari, educative e sanitarie dei bambini dai 5 ai 12 anni di 5 istituti scolastici in diversi villaggi con la creazione di mense scolastiche per la distribuzione di un pasto giornaliero. Per ridurre parte dei costi della mensa, la comunità ha proposto la creazione di orti e campi scolastici. Questa attività, oltre a produrre cereali, legumi e ortaggi per approvvigionare la cucina, è altresì un mezzo per rendere gli alunni consapevoli del valore della propria terra e della propria cultura.

Tra gli obiettivi: il miglioramento dello stato di salute dei bambini grazie ad una dieta ricca e varia e l'incremento del livello di concentrazione e dei risultati scolastici, nonché un aumento del tasso di iscrizioni alla scuola.

Il progetto si è articolato in due fasi: nel 2021 si è proceduto alla creazione di campi e orti scolastici affidati e gestiti dalle scuole, accompagnati e seguiti dai tecnici locali dell'Icat (Institut de conseil d'appui technique), con l'obiettivo di insegnare agli agricoltori di domani le principali tecniche di coltivazione per approvvigionare le cucine e le mense scolastiche con cereali, legumi e ortaggi. In seguito sono state costruite delle cisterne per il recupero dell'acqua piovana, si sono acquistati attrezzi, sementi e piante. Infine si sono costruite cucine, mense e magazzini per lo stoccaggio.

I genitori degli alunni, insieme a tutta la comunità, si occupano dei campi e della coltivazione di mais e dei cereali necessari. Suddivisi in gruppi, con a capo di ognuno un responsabile, ai quali è stato assegnato un giorno specifico della settimana per il lavoro nei campi, si impe-

gnano per la buona riuscita del progetto. Con l'aiuto e la consulenza dei tecnici dell'Icat ogni istituto scolastico ha preparato una previsione delle quantità di prodotti (mais, fagioli, manioca, ecc.) necessarie per coprire il fabbisogno di un intero anno scolastico. Le due fasi sono state precedute da attività di pianificazione, formazione e sensibilizzazione: incontri con la comunità, con le autorità tradizionali e istituzionali, con le scuole (direttori, docenti e allievi), con le associazioni dei genitori, dei gruppi di sostegno e dei comitati di gestione. Come a volte succede, difficoltà o nuovi elementi sorgono nel corso del progetto e rendono opportuni degli adattamenti, senza però mettere in forse l'intero progetto. Ad esempio in questo caso si è reso necessario rinunciare a un villaggio a causa della mancata collaborazione con i responsabili locali, ma un altro ha preso il suo posto con grande entusiasmo. Minondou con i partner sul posto ha dimostrato una buona flessibilità, apprezzata e sostenuta dai finanziatori Fosit.

Come più volte ribadito, la Fosit promuove e sostiene l'approccio sistemico nei progetti e attività in generale dei nostri associati, dove accanto all'attività principale anche altre devono essere collegate, in proprio o con sinergie con altre istituzioni pubbliche e/o private presenti sul territorio.

Il campo. Foto: Minondou-Togo.

